



REGIONE
LAZIO



**REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE,
PARCHI E AREE PROTETTE**

**AREA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE
DEL PATRIMONIO AMBIENTALE**

MISURA 7

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

SOTTOMISURA 7.6

Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

TIPOLOGIA OPERAZIONE 7.6.1

Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

- Intervento 1 - Supporto a studi finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità.
- Intervento 2 - Investimenti per la conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Bando pubblico Determinazione n. G17686 del 28/12/2018

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. _____ DEL _____

Beneficiario: _____

Codice CUAA: _____

Codice domanda di sostegno: _____

presentata (*rilascio informatico*) il _____

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

Costo totale ammesso: _____ euro IVA Inclusa

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 5 aprile 2016, pubblicata sul BURL n. 21, s.o. n. 62, del 07/06/08 e ss. mm. e ii., sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;
- che nel corso del 2016 la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata tra le strutture regionali competenti per l’attuazione delle singole sotto-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, secondo quanto stabilito dal documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, approvato con D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 (BURL n. 30 del 14 aprile 2016), modificato successivamente con D.G.R. n. 187 del 19 aprile 2016 (BURL n. 34 del 27 aprile 2017);
- che con le Determinazioni Dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono stati definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzi di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G17686 del 28/12/2018 è stato approvato il bando pubblico relativo alla Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.I “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità” attivato con la stessa misura, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013, art. 17 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020 (identificativo SIAN del bando 23921);
- che con determinazione n. G03568 del 27/03/2019 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 19 aprile 2019;
- che il soggetto beneficiario della presente concessione _____ CUA _____ in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l’adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.I “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità”;

- che con determinazione GI4752 del 29/10/2019 è stato approvato l'Elenco Regionale definitivo delle domande di sostegno presentate ad integrazione degli elenchi regionali delle domande di sostegno presentate (rilasciate informaticamente) di cui alle determinazioni n. G06868/2019 e n. GI2942/2019;
- Con determinazione del è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno di cui in oggetto;
- che con determinazione n..... della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette è stata attribuita la responsabilità del procedimento istruttorio della domanda di sostegno n. presentata da per il bando della tipologia di operazione 7.6.I di cui in oggetto;
- che con determinazione n.G05864 del 15/05/2020 è stato preso atto formale dell'esito Istruttorio di primo livello per l'attribuzione dei punteggi (Allegato n. _____) relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura (art. I I del bando) e che al progetto presentato dal soggetto beneficiario è stato attribuito un punteggio pari a _____;
- che con determinazione n. G07557 del 25/06/2020 è stato approvato il documento *“Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Definizione delle Sanzioni per inadempienze dei beneficiari”* con il quale è stato definito il sistema delle “riduzioni” ed “esclusioni” da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione relativo alla Misura 7 – Sottomisura 7.6–Tipologia di Operazione 7.6.I. *“Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.”*;
- che con verbale del _____ sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il beneficiario, con l'adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro “Dichiarazioni e Impegni” della domanda di sostegno n. _____.
- che con nota n. _____ del _____ l'Ente beneficiario ha trasmesso tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione che il livello di progettazione è quello esecutivo ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e del bando pubblico;
- che, nel rispetto del principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, il beneficiario per l'operazione ammessa a finanziamento con il presente provvedimento di concessione non ha sostenuto spese prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali (articolo 45(2) del Reg UE n. 1305/16) di cui alla lettera D) dello stesso articolo del regolamento e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;

- che, per il beneficiario del presente provvedimento, non risultano domande in corso a valere sulla Misura/Sottomisura 7.6/ Tipologia di Operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 del Lazio;
- che con determinazione n. _____ del _____ è stata approvata e autorizzata l'operazione per un costo dell'investimento ammesso di _____ euro ed un contributo concesso di _____ euro per l'intervento n. __, o per la combinazione dell'intervento 1 e dell'intervento 2;

Per quanto in premessa

DISPONE

la concessione a favore del beneficiario _____ di un contributo pubblico di euro _____ per la realizzazione di un'operazione dal costo complessivo ammesso di euro _____ e dal contributo complessivo ammesso di euro _____ nell'ambito della Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1. “*Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.*” del PSR Lazio 2014/2020.

Si riporta di seguito il **quadro economico** dell'operazione finanziata con indicazione del costo totale e del relativo contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento a seguito delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla stessa.

Il Costo totale dell'operazione ed il relativo contributo pubblico sono articolati nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN per la presentazione e la gestione istruttoria delle domande di sostegno.

QUADRO ECONOMICO GENERALE										
Voce di Spesa	Richiesto in domanda di sostegno					Ammesso in istruttoria				
	Spesa imponibile e IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)	Spesa imponibile e IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)
COSTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO										
SPESE GENERALI										
TOTALE										

Il quadro economico di dettaglio, applicabile all'intervento 1, all'intervento 2 o alla combinazione di intervento 1 e intervento 2, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO							
Voce di Spesa		Richiesto in domanda di sostegno			Ammesso in istruttoria		
		Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)
A. importo dei lavori e delle forniture e dei servizi							
A 1	Importo dei lavori a base d'asta						
A 2	Importo delle forniture a base d'asta						
A 3	Importo dei servizi a base d'asta						
A 4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso						
A5	Totale importo dei lavori, dei servizi e delle forniture						
B. Spese per il personale (intervento 1)							
B 1	Stipendi e salari						
B 2	borse di studio o assegni di ricerca						
B 3	consulenze esterne relative a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico (persone fisiche)						
B 4	Totale importo delle spese per il personale						
C Spese per indagini di campo (intervento 1)							
C1	spese per attività e sopralluoghi in campo (escluse le indennità di trasferta)						
D. Somme a disposizione dell'Amministrazione							
D 1	Spese tecniche di progettazione, comprensive di oneri previdenziali						
D 2	Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.						
D 3	Spese per Collaudo tecnico-amministrativo						
D 4	Spese per pubblicità						
D5	Spese per commissioni giudicatrici						
D6	Accantonamenti di cui all' artt. 113, c.4, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii						
D7	TOTALE IMPORTO SPESE GENERALI (< 12% spesa sostenuta ammissibile)						
D8	Imprevisti (max 10% A5 comprensivi di IVA)						
E. IVA							
E 1	IVA su lavori e forniture (10%)						
E 2	I.V.A su servizi e fornitura di "beni non significativi (22%)						
E3	I.V.A. su Spese generali (22%)						
E 4	Totale IVA						
Totale Somme a disposizione dell'amministrazione (C7+C8+D3)							
INVESTIMENTO RICHIESTO AL NETTO DELLE SPESE GENERALI(A5+B4+C1+E1+E2)							
TOTALE SPESA IVA ESCLUSA (A5+B4+C1+D7+D8)							
TOTALE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO (A5+B4+C1 +D7+D8+E4)							

L'intensità dell'aiuto, comprensiva di spese generali, è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile

IMPEGNI E OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei seguenti obblighi e impegni, ai sensi della DGR n. 133/2017 come recepita con la Determinazione n. G07557 del 25/06/2020 per la definizione del sistema delle riduzioni ed esclusioni della presente sottomisura:

a) obblighi/impegni specifici di misura

Rispetto del termine per la sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione (IC28340):

Far pervenire via PEC all'amministrazione regionale competente che ha rilasciato il provvedimento di Concessione, entro 15 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza totale con esclusione dall'aiuto e revoca dell'intero contributo concesso.

Rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno (IC15380):

Rispetto dei tempi di realizzazione preventivati. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati entro 24 (ventiquattro) mesi nel caso dell'intervento 1 e 12 dodici mesi nel caso dell'intervento 2, dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione escluse le eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori. Nel caso l'intervento finanziato preveda la realizzazione di investimenti contenenti sia l'intervento 1 sia l'intervento 2, la parte relativa all'intervento 1 dovrà essere completata entro in 24 mesi, quella relativa all'intervento 2, entro in 12 mesi.

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dalla trasmissione dell'accettazione del provvedimento di concessione, sulla base del verbale di consegna dei lavori o per i servizi sulla base della documentazione probatoria del conferimento dell'incarico di servizio, che dovranno essere trasmessi tramite PEC all'ufficio istruttore. Per l'intervento 1 il verbale di consegna dei lavori è da intendersi quale dichiarazione sottoscritta dal coordinatore del progetto, contenente:

1. l'atto di organizzazione relativo alla costituzione del gruppo di lavoro interno all'ente beneficiario relativo al progetto finanziato;
2. la dichiarazione di avvio delle procedure di conferimento degli incarichi esterni, se previsti nel progetto;
3. la dichiarazione di conclusione delle procedure di gara nel caso di affidamento di incarico di servizi riguardanti attività di raccolta di dati;
4. Eventuali miglioramenti metodologici apportati allo studio o al monitoraggio;
5. il disegno campionario definitivo del progetto comprensivo dell'elenco delle stazioni di rilevamento, loro praticabilità e raggiungibilità;

In caso di mancato invio del verbale o della documentazione probatoria entro il termine stabilito, il finanziamento è revocato dal Direttore della direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette.

Dalla data risultante dal verbale di consegna decorrerà il termine per l'ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere completati entro 20 (venti) mesi nel caso dell'intervento 1 ed entro 8 (otto) mesi nel caso dell'intervento 2 dalla data di consegna degli stessi, escluse le eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori.

Rispetto delle tempistiche di presentazione della domanda di saldo (IC28337):

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario, entro i sessanta (60) giorni continuativi e successivi alla dichiarazione del fine lavori. Il completamento degli investimenti è infatti attestato dalla dichiarazione di fine lavori o da documento equivalente per di servizi e/o forniture. Nel caso l'intervento finanziato preveda la realizzazione di investimenti contenenti sia l'intervento 1 sia l'intervento 2, la dichiarazione di fine lavori deve essere composta da 2 parti, una riferita di intervento 1 e l'altra all'intervento 2. I pagamenti devono avvenire nel pieno rispetto delle modalità specificate nel capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016.

b) Impegni/obblighi di carattere generale

Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto / controllo ex-post (IC1446):

Mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti produttivi (macchine, macchinari ed attrezzature). Mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti in infrastrutture (opere fisse e beni immobili).

Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto (IC1448):

Viene verificato che tutti gli investimenti oggetto del sostegno siano presenti presso l'Ente beneficiario. Viene verificato che tutti gli investimenti oggetto del sostegno siano di proprietà del Beneficiario; Il controllo prevede la verifica dell'esistenza e della validità dei relativi titoli di proprietà.

Mantenimento della localizzazione delle attività produttive (IC1449):

1. Mantenere attiva l'attività produttiva,
2. Mantenere la localizzazione dell'attività produttiva entro il territorio regionale.

Azioni informative e pubblicitarie (IC 21251):

Adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento a quanto stabilito dall'art. 38 della DGR n. 147/2016 e dalle linee guida approvate

dall'Autorità di gestione con Determinazione n. G15742 del 14 dicembre 2015 disponibili sul sito <http://www.lazioeuropa.it/>.

Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri (IC2463)

Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte (IC2465)

Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto (IC2466)

Il beneficiario, inoltre, con la sottoscrizione della domanda di sostegno (Quadro I "Dichiarazioni e Impegni" del modello di domanda), si è impegnato, tra l'altro, a:

1. rinunciare, pena la decadenza totale dall'aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per la realizzazione di parte o tutta l'operazione finanziata con il presente provvedimento di concessione;
2. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;
3. comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;

ed infine, il beneficiario si impegna a:

1. assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
 2. tenere sollevata e indenne l'amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività riconducibili al presente progetto;
 3. fornire alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette la documentazione finale prodotta relativa all'Intervento e in particolare
-

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comporta l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la Determinazione Dirigenziale n. G07557 del 25/06/2020, con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita la DGR n. 133 del 28/03/2017.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal premio, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso e il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi.

Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta Determinazione n. G07557 del 25/06/2020.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento ammesso, accertato che l'iniziativa sia stata comunque realizzata coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI

Per la disciplina delle "varianti in corso d'opera" e gli "adeguamenti tecnici" si applicano le disposizioni recate dall'articolo 32 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 e richiamate all'articolo 16 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La Direzione riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante, la istruisce ed a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

La variante è autorizzata qualora rientri nei casi previsti dalla normativa vigente e a condizione che il lotto realizzato sia funzionale e non comporti la perdita dei requisiti di ammissibilità e variazioni del punteggio assegnato.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante.

PROROGHE

Come stabilito dall'articolo 14 del bando pubblico (DD n. G17686 del 28/12/2018) le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate tempestivamente, e comunque prima della scadenza del cronoprogramma concesso, all'ufficio istruttore competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori o delle attività finanziate. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera o gli interventi o le attività possano essere comunque ultimate nel periodo di proroga concedibile.

La Direzione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori e in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso possono essere concesse proroghe per un periodo non superiore a 120 (centoventi) giorni.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN.

Le domande di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati o se l'autorità competente gli

ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

Le domande di pagamento possono essere presentate per:

- anticipi;
- erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (acconti);
- saldi finali.

Anticipi

Ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il pagamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento, che, nei casi in cui è di applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, deve essere ricalcolato sulla base dell'importo effettivamente aggiudicato per i lavori/servizi/acquisti. La concessione di tale anticipo è subordinata al rilascio di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. A tal fine, per gli Enti pubblici è ritenuto equivalente alla garanzia fideiussoria l'impegno scritto, secondo un modello predefinito dall'Organismo pagatore, dell'Autorità stessa a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'anticipo.

La concessione di tale anticipazione è subordinata alla presentazione della documentazione di cui all'art 17 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018, al par. "Anticipi".

Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) previo nulla osta da parte della Regione.

Acconti

L'erogazione di pagamenti a titolo di acconto è prevista a seguito di presentazione di stati di avanzamento di lavori e attività già realizzate. La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo percepito non può superare l'90 % del contributo concesso per l'operazione, che, nei casi in cui è di applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, deve essere ricalcolato sulla base dell'importo effettivamente aggiudicato per i lavori/servizi/acquisti.

Nel caso la spesa ammessa per l'operazione, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, sia inferiore o uguale a 100.000 euro, può essere richiesto un solo acconto. Per importi superiori, il beneficiario può richiedere fino a due acconti.

Al fine dell'erogazione degli acconti, Si distinguono inoltre i seguenti due casi a seconda se il beneficiario ha percepito o meno l'anticipo:

I. Erogazione di acconto nel caso di anticipo erogato:

In tal caso, gli acconti possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammessa per l'operazione,

rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e/o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, applicando l'aliquota di sostegno prevista, al netto dell'anticipo erogato.

2. Erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato:

Gli acconti, in tal caso, possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e/o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, applicando l'aliquota di sostegno prevista.

Alla domanda di acconto deve essere allegata la documentazione di cui all'art 17 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018, al par. "Acconti".

Saldi

I beneficiari degli aiuti, a conclusione dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, debbono presentare alla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, la domanda di pagamento del saldo finale.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della prevista documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 (sessanta) giorni continuativi e successivi alla conclusione dei lavori. Tale termine decorre dalla data di inoltro via PEC della dichiarazione di fine lavori. Nel caso di studi, monitoraggi e altri prodotti di tipo immateriale, i 60 (sessanta) giorni decorrono a partire dalla data di approvazione da parte del beneficiario della documentazione consegnata. Il mancato rispetto del termine sopraindicato, qualora non adeguatamente motivato, comporterà la riduzione fino alla decadenza secondo quanto riportato nel documento di riduzione ed esclusione.

La Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette provvede entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

1. a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale;
2. ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
3. a verificare la piena funzionalità dell'opera/intervento.

I funzionari incaricati redigono apposito "verbale di accertamento finale", con le risultanze del controllo amministrativo o in loco, ed indicazione dell'importo dell'investimento ammissibile e del relativo contributo e di eventuali obblighi o prescrizioni a carico del beneficiario.

Il verbale di accertamento finale dovrà essere sottoscritto dal beneficiario in sede di sopralluogo o restituito all'ufficio istruttore competente, debitamente firmato con eventuali osservazioni in merito, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con i relativi interessi maturati.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa, il beneficiario, deve presentare, unitamente alla domanda di pagamento di saldo, la documentazione richiesta all'art 17 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018, al par. "Documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute".

IVA

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rimanda al capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. 0383 I del 15/04/2016. Il mancato rispetto delle disposizioni relative alle modalità di pagamento comporta il mancato riconoscimento delle spese e la non rimborsabilità delle stesse.

CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, il beneficiario ha l'obbligo di conservare e garantire la pronta reperibilità di tutti i documenti giustificativi delle spese per un periodo almeno pari a quello stabilito dalla normativa vigente (5 anni successivi a decorrere dal pagamento del saldo finale) come richiamata all'articolo 17 del bando pubblico (DD G17653/2018) e riportate anche nella determinazione n. G07557 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato il documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Definizione delle Sanzioni per inadempienze dei beneficiari".

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo di investimento, ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti.

Inoltre, prima del pagamento del saldo, la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i.

In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 28 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., nonché quanto previsto con D.G.R. n. 133/2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e s.m.i., ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016.

Per le disposizioni in ordine agli obblighi in materia di informazioni e pubblicità si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016. I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Il Codice Unico di Progetto (CUP), riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la presente misura. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del premio e pertanto il CUP dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali ne è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia

IL DIRIGENTE

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____ li ____/____/_____

N.B. Il presente provvedimento, trasmesso via PEC, deve essere sottoscritto in ciascuna pagina dall'amministrazione beneficiaria per accettazione e restituito alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette, tramite stesso mezzo, corredato della "attestazione di ricevuta ed accettazione senza riserve" di cui al modello seguente:

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

Il Sottoscritto _____,

in qualità di Legale rappresentante del beneficiario dell'aiuto di cui al provvedimento di concessione

n. _____ del _____ CUA _____

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione n. _____ del _____, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo _____, data ___ / ___ / _____

FIRMA

N.B.: La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata al seguente indirizzo PEC: direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it della Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette